

✠ **In nomine domini dei Salvatoris nostri Ihesu Christi: Imperante domino nostro romano et michaelio seu constantino porfilogenito et andronio magnis imperatoribus anno quarto: die septima mensis decembrii indictione decima neapoli: Certum est nos urso et lunisso uterinis germanis filiis quondam domini iohannis de domini lunissi et quondam domina stephania honesta femina iugalium personarum: ego memorato urso cum consensum rimigna honesta femina coniugis mea. et ego memorato lunissi cum voluntate maria honesta femina coniugis mea. A presenti die promptissima voluntate promittimus vobis iohannis qui super nomen cafaro filio quondam iohanni qui nominabatur caniculo. et iohannis qui vocatur pappadeum filio quondam marini qui iterum pappadeum vocabat et quondam maria qui fuit uterina germana tua memorati iohanni cafari iugalium personarum hoc est thio et nepote: propter integras terras vestras que nominatur at casanoba positum in loco qui vocatur caccucauli super clibum benebentanum: et fuit ipsa casa vestra ut super legitur de petro de cimina defiso vestro filio quondam iohanni defisi vestri: etiam et memorato petro defiso vestro ipsa terra venumdedi at petro macellario filio quondam landiperto viatore per chartula et postea cum memorato iohannes cafaro cum memorata quondam maria uterina germana et genitrice vestra da eum illos recollixistis hecce iam per plurimos annos per legem pro congruum de terra vestra qui ibidem coniuncta est per firmissima chartula recetatiba securitatis vestra quem ipse vobis factam abes: Una cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum integra piscina et palmentum et**

✠ **Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel quarto anno di impero del signore nostro Romano e di Michele e anche di Costantino porfirogenito e Andronico, grandi imperatori, nel giorno settimo del mese di dicembre, decima indizione, **neapoli**. Certo è che noi Urso e **lunisso**, fratelli uterini, figli del fu domino Giovanni di domino **lunissi** e della fu domina Stefania onesta donna, coniugi, io predetto Urso con il consenso di **rimigna** onesta donna coniuge mia e io predetto **lunissi** con la volontà di Maria onesta donna coniuge mia, dal giorno presente con prontissima volontà promettiamo a voi Giovanni soprannominato Cafaro, figlio del fu Giovanni che era detto Caniculo, e Giovanni detto **pappadeum**, figlio del fu Marino che parimenti si chiamava **pappadeum** e della fu Maria, già sorella uterina di te anzidetto Giovanni Cafaro, coniugi, cioè zio e nipote, per le integre terre vostre dette **at casanoba** site nel luogo chiamato **caccucauli** sopra la salita **benebentanum**, e fu lo stesso bene vostro, come sopra si legge, di Pietro **de cimina**, defiso vostro, figlio del fu Giovanni, defiso vostro, ed anche il predetto Pietro defiso vostro vendette mediante atto la stessa terra a Pietro Macellario, figlio del fu Landiperto **viatore**, e dopo con il predetto Giovanni Cafaro e la predetta fu Maria, sorella uterina e genitrice vostra, da lui li prendeste, ecco già da molti anni secondo legge come é giusto per la terra vostra che é ivi adiacente per fermissimo atto vostro di accettazione e di garanzia che vi fu fatto, con gli alberi fruttiferi e infruttiferi e con l'integra vasca e torchio con il suo riparo e con i loro ingressi e con tutte le cose a loro pertinenti. Di modo che per niente noi o i nostri eredi o qualsiasi altra persona in nostra vece presumiamo né**

subscetorium suum et cum introitas earum et omnibus sibi pertinentibus: quia nullatenus presumimus nos aut heredibus nostris vel alia quabis personas pro nostris bicibus neque abeamus licentiam aliquando tempore nos vel nostris heredibus exinde querere aut contrare per nullum modum nec per summissas personas nullamque adimbenta ratione a nunc et imperpetuis temporibus: set ipsa terra cum omnibus eis pertinentibus ut super legitur in vestra vestrisque heredibus sint potestatem faciendi exinde omnia que volueritis: Insuper et si quabis personas vel vestris heredibus exinde at querendum veneris per quobis modum per nos aut per nostris heredibus sibe pro quaecumque defensaticum aut pro quaecumque dominatione in memorato petro de cimina defiso vestro vel in suis heredibus abendum per quobis modum tunc statim omni tempore nos et heredibus nostris vobis vestrisque heredibus eos exinde desuper tollere et tacitos facere debeamus absque omni vestra vestrisque heredibus qualibet damnietate nullam exinde mittentes hoccansione quia ita nobis stetit: Si autem aliter fecerimus de is omnibus memoratis per quobis modum aut summissas personas tunc componimus nos et heredibus nostris vobis vestrisque heredibus auri solidos triginta bythianteos: et hec chartula ut super legitur sit firma scripta per manus stephani scriniarii filius domini iohanni scriniarii per memorata decima indictione ✠ hoc signum ✠ manus memoratas personas quod ego qui memoratos ab eis rogatus pro eis subscripsi ✠

✠ ursus subscripsi ✠

✠ ego sergius filius domini iohannis testi subscripsi ✠

✠ ego sergius filius domini leoni testi subscripsi ✠

per tanto abbiamo licenza in qualsiasi tempo, noi o i nostri eredi di pretendere o di contrastare in nessun modo né tramite persone subordinate, senza alcuna ragione escogitata, da ora e in perpetuo. Altresì la stessa terra con tutte le cose ad essa pertinenti, come sopra si legge, sia in potestà vostra e dei vostri eredi di farne pertanto tutto quello che vorrete. Inoltre se qualsiasi persona venisse dunque a chiedere *a voi* o ai vostri eredi in qualsiasi modo per noi o per i nostri eredi sia per avere qualsivoglia defensatico o qualsivoglia diritto di possesso per il predetto Pietro **de cimina** defiso vostro o per i suoi eredi, in qualsiasi modo, allora immediatamente in ogni tempo noi e i nostri eredi li dobbiamo pertanto allontanare e zittire per voi e per i vostri eredi senza alcun danno per voi e per i vostri eredi senza dunqua mancare alcuna occasione. Poiché così fu tra noi stabilito. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora noi e i nostri eredi paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri eredi trenta solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano dello scriniario Stefano, figlio di domino Giovanni scriniario, per l'anzidetta decima indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano delle predette persone, che io anzidetto, richiesto da loro, per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Urso sottoscrissi. ✠

✠ Io Sergio, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Sergio, figlio di domino Leone, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Stefano, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, curiale e scriniario, completai e perfezionai per l'anzidetta decima indizione. ✠

✠ ego stefanus filius domini iohanni  
testi subscripsi ✠

✠ Ego iohannes: Curialis et  
scriniarius: Complevi et absolvi per  
memorata decima indictione ✠